

Come incrociare i dati con il Cloud computing

Domani il seminario con Eric Little della New York university ospite dell'ateneo friulano

Come analizzare, comprendere e dare un significato alle grandi quantità di dati di cui possiamo disporre al giorno d'oggi? Una risposta a questa esigenza viene dal "cloud computing" (letteralmente nuvola informatica), le cui possibili applicazioni saranno al centro del seminario che lo studioso americano Eric Little terrà all'Università di Udine domani, alle 14.30, nell'aula multimediale del Dipartimento di matematica e informatica (Dimi), nel polo scientifico di via delle Scienze 206. Little, docente alla New York University, parlerà, in particolare, del "Designing and building advanced analytics for cloud-based application" (Progettazione e costruzione di sistemi di analisi avanzati per applicazioni cloud).

Inoltre, oggi e venerdì 6 novembre, Eric Little terrà due seminari sul "Design and building semantic technologies for cloud-based applications" nell'ambito del corso di Sistemi multimediali intelligenti della laurea in Scienze della comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione. Gli incontri inizieranno alle 14.30, nell'aula 42 del polo scientifico dell'ateneo, e in tele-didattica a Pordenone, nel laboratorio 6 del centro polifunzionale in via Prasecco 3.

I seminari, in inglese e aperti a tutti gli interessati, sono organizzati dal Dimi e affronteranno soprattutto il tema della "fusione delle informazioni" in ambito cloud. «La fusione delle informazioni – spiega il coordinatore degli eventi, Lauro Snidaro, ricercatore in informati-

ca dell'ateneo friulano – è un ramo dell'informatica che mira ad integrare pezzi di informazioni da molteplici sorgenti, sensori o umani, partendo dall'assunto intuitivo che avere più punti di vista di un medesimo fenomeno possa aiutare a comprenderlo meglio. Nella pratica, questo si rivela però piuttosto difficile perché entrano in gioco diversi fattori quali ad esempio incertezza, imprecisione e incompletezza dei dati ottenuti dalle sorgenti che possono inficiare il processo di fusione e quindi la corretta valutazione del fenomeno in oggetto». Per maggiori informazioni è possibile visitare la pagina web www.dimi.uniud.it/snidaro.



Peso: 14%